



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Politiche di Mercato e Qualità

DETERMINAZIONE N 20580/788 del 22.10.2010

Oggetto: PSR 2007/2013 – Misura 133 “Attività di informazione e promozione” – Approvazione circolare interpretativa.

- VISTO Lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 1977 e successive modifiche e integrazioni, recante “Norme sull’organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali”;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m. e i.;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m. e i.;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. e i.;
- VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007, concernente l’approvazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 (di seguito PSR 2007/2013);
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3/7 del 16 gennaio 2008, concernente il Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Presa d’atto della versione finale e disposizioni per l’istituzione del Comitato di Sorveglianza;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- VISTE le decisioni assunte dal Comitato di sorveglianza del PSR 2007/2013 avviato per procedura scritta in data 26.06.2009 e chiuso in data 13.07.2008;
- VISTO il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale n. 0002798/Dec A/124 del 10.11.2009, recante "Modifiche alle disposizioni per l'attuazione della misura 133 del PSR 2007/2013";
- VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n. 31 concernente la disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli Uffici della Regione, in particolare l'art. 8, comma 5;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 109 del 19 ottobre 2007 con il quale è stata disposta l'approvazione del nuovo assetto organizzativo della direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale;
- VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 2938/20 del 25 gennaio 2008 con il quale sono state conferite al dirigente Dott.ssa Roberta Sanna (matr. 050463) le funzioni di Direttore del Servizio Politiche di Mercato e Qualità presso l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. 26123/1014 del 23.12.2008 con cui viene approvato il bando della Misura 133 del PSR 2007/2013 "Attività di informazione e promozione";
- VISTE le determinazioni dirigenziali n. 21671/936 dell'11 novembre 2009 e n. 23329/1114 del 10.12.2009 relative a "Modifica al bando";
- VISTE le richieste di chiarimento da parte di potenziali beneficiari circa la formulazione della definizione della lettera d) del paragrafo 4 del bando della misura 133;
- CONSIDERATO che si rende necessario chiarire il bando della Misura 133 del PSR 2007/2013 "Attività di informazione e promozione", in particolare al paragrafo 4, lettera d) al



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

fine di darne una lettura univoca, anche a seguito delle modifiche apportate alla misura e in particolare proprio alla predetta definizione;

DETERMINA

- ART. 1 E' approvata la circolare interpretativa allegata, relativa alla Misura 133 - "Attività di informazione e promozione" .
- ART. 2 La presente determinazione è trasmessa per conoscenza all'Assessore e al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 13 novembre 1998 n. 31.
- ART. 3 La presente Determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna ed integralmente su internet nel sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio
Responsabile di Misura

Roberta Sanna

(firma digitale)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ALLEGATO alla Determinazione n. 20580/788 del 22.10.2010

MISURA 133 – Attività di informazione e promozione

CIRCOLARE INTERPRETATIVA

Al paragrafo 4, lettera d) del bando della misura 133, Definizione dei beneficiari, si legge che sono beneficiari i “ConSORZI di cooperative, Consorzi di privati (...), Consorzi misti di cooperative e di privati, Cooperative, iscritti all’elenco regionale degli operatori biologici ai sensi dell’art. 8 del decreto legislativo n. 220/95.

Essendo sorti numerosi dubbi circa l’identificazione dei suddetti beneficiari, si vuole chiarire fornendo alcune argomentazioni.

Una prima formulazione della definizione della lettera d), ora modificata, richiedeva che tutti i suddetti soggetti fossero composti da operatori iscritti all’elenco regionale degli operatori biologici. Ciò non teneva nel dovuto conto l’art. 1 comma 3 del Decreto Legislativo 99/2004 che riconosce alle cooperative, a determinate condizioni, lo status di imprenditore agricolo professionale.

La modifica della definizione originaria, sacrificando l’inciso “tutti composti da operatori iscritti”, ha reso più chiaro il requisito per la cooperativa ma ha generato un equivoco relativamente ai consorzi, che per loro natura non possono soggiacere alle stesse regole della cooperativa.

Premesso che la misura definisce quali beneficiari le associazioni di produttori che raggruppano operatori partecipanti attivamente ad un sistema di qualità alimentare sostenuto dalla misura 132, sono individuati, alla lettera d) del bando le seguenti tipologie di soggetti il cui requisito di accesso sia l’iscrizione all’elenco regionale degli operatori biologici:

ConSORZI di cooperative

ConSORZI di privati

ConSORZI misti di cooperative e di privati

Cooperative.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

I suddetti soggetti vanno distinti in relazione alla loro natura giuridica. Infatti la cooperativa è una forma di aggregazione societaria che fa sorgere un soggetto giuridico distinto dai singoli imprenditori che si aggregano e dotato di una propria autonomia e di personalità giuridica.

I consorzi rientrano nelle forme di aggregazione contrattuale, la cui caratteristica consiste nel consentire un'integrazione snella di attività, che può essere anche puntuale e di breve periodo, tra imprenditori che conservano la loro autonomia e indipendenza salvo vincolarsi e assumersi obblighi reciproci al fine di regolare talune fasi delle loro attività di produzione e/o distribuzione.

Pertanto, alla luce delle suddette considerazioni, in virtù della loro diversa natura giuridica, non è richiesto ai consorzi l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori biologici, in quanto è sufficiente che tutti i suoi componenti siano iscritti.

Tale interpretazione, ancorché non immediatamente evidente dal tenore letterale, essendo l'unica che fornisce un risultato interpretativo non irragionevole, va preferita.

Infatti richiedere l'iscrizione del Consorzio sarebbe contrario alla logica della misura e non tiene conto della natura giuridica dei soggetti interessati, così come è definita dal legislatore italiano.

Per maggiore chiarezza si procede ad un esempio:

tra gli obiettivi della misura vi è la promozione del prodotto biologico. Un consorzio che si proponesse di promuovere i prodotti di operatori biologici non potrebbe, come tale, essere iscritto all'elenco regionale, ma avrebbe, senza dubbio, quelle caratteristiche di associazione e di promozione che sono alla base della misura 133.

Riassumendo, i beneficiari della misura sono:

- Le cooperative iscritte all'elenco regionale degli operatori biologici ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo n. 220/95;
- Consorzi di cooperative, i consorzi di privati, i consorzi misti di cooperative e di privati iscritti all'elenco regionale degli operatori biologici in qualità di consorzi o i cui componenti il consorzio siano iscritti all'elenco regionale degli operatori biologici.